

Intervista



## Biancofiore

### “Difficile scontrarsi con la mia amica Boschi ma cosa ne sa lei dell’Alto Adige?”

ROMA

«Maria Elena Boschi non è in cima ai miei pensieri, ecco. Sono coordinatrice di Fi in Trentino, ho la responsabilità di tanti altri candidati, mi trovo a Bolzano al lavoro per raggiungere il migliore risultato possibile in una terra in cui, come è noto, Pd e Svp per vincere devono scrivere leggi elettorali ad hoc».

**Come non le interessa? È il duello di cui tutti parlano. Si sente pronta, Michaela Biancofiore?**

«Certo che sono pronta. Io qui sono un emblema della battaglia della comunità italiana in Alto Adige, dimenticata dai governi di sinistra di questi anni. Bisognerebbe chiedere a Maria Elena se si sente pronta, lei che non conosce nulla della mia terra».

**Avrebbe preferito un altro avversario? Confessi.**

«Assolutamente no. L'unica cosa è che ho un buon rapporto sul piano umano con Maria Elena e sarà difficile andare allo scontro».

**Teme di essere morbida con la sottosegretaria?**

«No. Sia chiaro: le rinfacerò tutti i disastri dei governi cui ha fatto parte. Candidarla proprio a Bolzano è un dito nell'occhio alla comunità italiana».

**Da quasi amica, pensa che la Boschi abbia pagato un prezzo troppo alto perché donna e giovane al potere?**

«È stata l'emblema del renzismo, nel momento di massimo splendore e ne ha pagato i costi nella fase discendente. Penso che lei abbia una sola colpa: non aver ammesso pubblicamente di aver parlato con suo padre della vicenda di Banca Etruria. Si sarebbe risparmiata l'assalto di questi mesi».

**Farà campagna sul caso Etruria contro la Boschi?**

«No, non è mio stile colpire sul piano personale. Saranno altri a ricordarle la vicenda».

**Le chiederà un confronto pubblico?**

«Non avrei paura di farlo. Ma non avverto l'esigenza di sfidarla. Qui già sanno tutti con quanto amore mi batto per questa terra».

**Collegio blindato per la sottosegretaria, lei sarà candidata anche al proporzionale?**

«I numeri sono dalla sua parte, grazie alle “sturmtuppen” tedesche e all'imbroglio del Rosatellum. Se votasse la sola comunità italiana vincerei io. Comunque sì, sarò anche capolista al proporzionale in Trentino».

**Berlusconi l'ha chiamata per incoraggiarla?**

«Non ce n'è bisogno, sa che non ho paura di nessuno ed è impegnato con le candidature. Collegio un po' più complicato ma io voglio vincere: in Alto Adige si scrive Biancofiore e si legge Berlusconi».

– c.l.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

